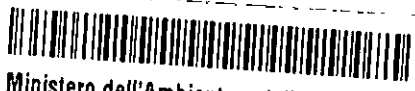


Pec Direzione

Da: studiovolpato <studiovolpato@pec.it>
Inviato: domenica 21 settembre 2014 22:28
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: OSSERVAZIONI. Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone. Regione FVG
Allegati: ministero_smart-gas.pdf
Priorità: Alta

Si rimette in allegato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., osservazione sul progetto di cui oggetto.
Si rimane a disposizione per eventuali delucidazioni.

Cordiali saluti
architetto
Maurizio Volpato
ASSOCIAZIONE "CITTA'COMUNEper..."
cel. 348.2225956
mail info@studiovolpato.eu


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0030063 del 22/09/2014





SPETT.LE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

OGGETTO : Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone.

Proponente: Smart Gas S.p.A.

Regione: Friuli Venezia Giulia

La scrivente Associazione "CITTÀCOMUNEper..." è un'associazione no profit di carattere sociopolitico-culturale che opera da molti anni nel territorio del mandamento monfalconese, sul cui litorale è prevista l'ubicazione del rigassificatore della Smart Gas S.p.A.. L'attività dell'associazione è finalizzata allo sviluppo economico, sociale e politico del territorio mandamentale con lo scopo di contribuire fattivamente al dibattito pubblico in essere, riguardo gli scenari possibili ed auspicabili di progresso e sviluppo sostenibile ed equilibrato della realtà locale.

Fra gli obiettivi prioritari, l'associazione propone da molti anni la fusione amministrativa dei comuni contermini di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, già pienamente conturbati, allo scopo di razionalizzare l'ente pubblico in un solo comune, ottenere economie di scala e sviluppare politiche di valorizzazione del suo territorio che già rappresenta, a livello regionale del Friuli Venezia Giulia, un importante polo industriale (Fincantieri) e logistico (porto, aeroporto, autostrade e ferrovia) ma anche un territorio che ha le sue importanti valenze ambientali (parco della foce dell'Isonzo, Carso, Timavo, Costiera Triestina) ed una vocazione turistica balneare, già in essere, ma non ancora pienamente sviluppata.

L'associazione ritiene che l'impianto di rigassificazione GNL proposto dalla Smart Gas S.p.A. sia un'opera certamente necessaria al sistema industriale della Regione e ne apprezza l'iniziativa, ma rileva che l'impatto sul paesaggio possa entrare in contrasto con le esigenze della popolazione locale, riguardo al diritto di vivere in futuro in un ambiente sempre meno compromesso, ma soprattutto in contrasto con una vocazione balneare e turistica che già è una realtà economica, con operatori turistici legati al diportismo ed alla balneazione e per ultimo, ma non da ultimo, al turismo naturalistico.

A questo riguardo si auspica che le strutture industriali dell'impianto di rigassificazione siano realizzate sì, ma adottando tutti gli accorgimenti necessari a mitigarne l'impatto sul paesaggio. Si suggerisce pertanto l'interramento dei serbatoi di deposito del GNL, che nel progetto sono invece completamente fuori terra e, con un diametro di 60 mt., si sviluppano fino ad un'altezza di 39 mt. (pari ad un edificio di 13 piani). L'impatto negativo di tali dimensioni sarebbe a danno diretto della vista degli utenti attuali e futuri dell'intero litorale monfalconese, dall'Isola dei Bagni al Parco della Cona.

Rileviamo che a riguardo l'obiezione del proponente si sostanzia prevalentemente nell'osservare che la zona industriale-portuale di Monfalcone è già compromessa dalla presenza di altri impianti impattanti dal punto di vista paesaggistico: Molino De Franceschi, gru e navi della Fincantieri, edificio Mangiarotti S.p.A., Impianto A2A con relativa ciminiera. A riguardo osserviamo che alcuno di tali impianti è percepibile dal litorale monfalconese, cioè dalle spiagge dello stesso, in quanto posizionati alle spalle delle stesse e nascosti dalla vegetazione. Altra cosa sarebbe invece con i depositi GNL di progetto, che appunto si posizionerebbero su un tratto di costa direttamente esposto alla vista dalle spiagge del litorale.

Osserviamo infine che la medesima proposta di un impianto di rigassificazione a terra, avanzata negli anni '90 fa dalla Snam S.p.A. sul medesimo sito dell'attuale, prevedeva delle importanti opere di mitigazione per le quali, con l'interramento parziale dei serbatoi e la contemporanea formazione di colline artificiali di contorno, si nascondeva il tutto alla vista dalle spiagge del litorale monfalconese. Chiediamo che lo stesso accorgimento sia adottato in questo caso al fine di non precludere sviluppi futuri del settore turistico locale.

Monfalcone, 21/09/2014.

arch. Maurizio Volpato

Il Presidente